

Regolamento della Infrastruttura di Ricerca del Centro di Eccellenza del Distretto Tecnologico Culturale della Regione Lazio

Art. 1 – OGGETTO

1. Il presente regolamento stabilisce principi e modalità operative per il funzionamento dell'Infrastruttura di Ricerca del Centro di Eccellenza del Distretto Tecnologico Culturale della Regione Lazio (d'ora in avanti IR DTC Lazio) e per la disciplina dei suoi effetti.

Art. 2 – DEFINIZIONE E FUNZIONI DELLA INFRASTRUTTURA DI RICERCA

1. Per <<Infrastrutture di Ricerca>>, in analogia quanto previsto nel Piano Nazionale Infrastrutture di Ricerca 2021-2027 (PNIR 2021-2027), adottato con Decreto Ministeriale n.1082 del 10-09-2021, si intendono “gli impianti, le risorse e i servizi connessi utilizzati dalla comunità scientifica per compiere ricerche ad alto livello nei loro rispettivi settori e comprende i principali impianti o complessi di strumenti scientifici e il materiale di ricerca, le risorse basate sulla conoscenza quali collezioni, archivi o informazioni scientifiche strutturate e le infrastrutture basate sulle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni, quali le reti di tipo GRID, il materiale informatico, il software e gli strumenti di comunicazione, nonché ogni altro mezzo necessario per raggiungere il livello di l'eccellenza”, così come previsto all'art. 2 par. a), del Regolamento (CE) N. 723/2009 del Consiglio del 25 giugno 2009, relativo al quadro giuridico comunitario applicabile ad un consorzio per un'infrastruttura europea di ricerca (ERIC).
2. L'IR DTC Lazio è una piattaforma tecnologica integrata, aperta a tutta la comunità scientifica, accademica, imprenditoriale ed industriale. È costituita dai laboratori dei soci afferenti al Centro di Eccellenza DTC Lazio, ed è dotata di una struttura a rete, distribuita sul territorio della Regione Lazio. L'Infrastruttura è organizzata in reti di laboratori. In base alla definizione di laboratorio data da ESFRI - *European Strategy Forum on Research Infrastructures* (<https://www.esfri.eu/>), e adottata dal Piano Nazionale per la Ricerca 2021-2027 (<https://www.mur.gov.it>), per laboratorio si intende un'unità organizzativa (centro, struttura, ambiente, spazio) che mette a disposizione risorse, attrezzature, servizi e competenze avanzate utilizzati dalla comunità scientifica - composta dalle università, dagli enti e istituti di ricerca, nonché da altre parti interessate - per svolgere attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico in qualsiasi ambito disciplinare. I laboratori includono attrezzature scientifiche (o insiemi di strumenti), risorse basate sulla conoscenza come collezioni, archivi e/o informazioni scientifiche strutturate, nonché e-infrastrutture, quali sistemi di dati e calcolo, reti di comunicazione e qualsiasi altro strumento essenziale per il raggiungimento dell'eccellenza nella ricerca e nell'innovazione.
3. L'IR DTC Lazio provvede inoltre a funzioni di comunicazione interna, finalizzate ad attivare sinergie tra laboratori e reti, e funzioni di comunicazione esterna, volte a promuovere collaborazioni tra soci, stakeholder, imprese, enti culturali ed enti territoriali. Tali attività sono orientate allo sviluppo di progettualità in ambito di ricerca, sviluppo e innovazione (RSI),

formazione, valorizzazione territoriale, nonché alla promozione della visibilità e delle relazioni internazionali.

Art. 3 – ARTICOLAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA DI RICERCA

1. L'IR DTC Lazio è una piattaforma tecnologica integrata e diffusa, articolata in un massimo di 10 "Reti Tematiche", alle quali afferiscono i diversi laboratori dell'IR DTC Lazio, tutti localizzati sul territorio della Regione Lazio.
2. Variazioni nel numero e/o nella denominazione delle Reti Tematiche possono essere deliberate dal CGC, previo parere del CTS. In linea di principio, il numero delle reti deve corrispondere al numero dei componenti del Comitato di Coordinamento dell'IR (CoCo-IR), che assumono conseguentemente il ruolo di referenti delle reti tematiche (cfr. Art. 7). In fase di prima applicazione, le Reti Tematiche sono indicate nell'Allegato 1 che sarà oggetto di periodica revisione.
3. Ogni singolo Laboratorio, definito "Nodo dell'IR DTC Lazio", deve soddisfare i seguenti requisiti:
 - a. Essere formalmente riconosciuto da un atto di un organo scientifico operante nell'ambito della compagine dei soci fondatori del CdE o nell'ambito dei soci ordinari;
 - b. Appartenere ad un ente con sede legale e operativa nella Regione Lazio. Inoltre, tutti i laboratori afferenti all'IR sono localizzati, in ogni caso, esclusivamente sul territorio della Regione Lazio. I laboratori afferenti alle reti sono collocati nelle sedi operative dei soci;
 - c. Essere dotato di un proprio regolamento che ne preveda l'utilizzo anche da parte di soggetti esterni all'ente presso il quale è costituito;
 - d. Disporre dei requisiti strutturali definiti dal CTS del CdE DTC Lazio, che acquisisce a tal fine il parere del Comitato di Coordinamento dell'IR (di cui al successivo art.8). I suddetti requisiti riguardano: la consistenza del Laboratorio medesimo in termini di personale (ricercatori di ruolo e non di ruolo), al possesso di attrezzature scientifiche e/o di competenze adeguate allo svolgimento delle attività previste nella delibera istitutiva, il numero e la rilevanza, nell'ultimo triennio, dei progetti di ricerca e di formazione attivati, dei finanziamenti complessivamente ottenuti, e delle partnership formalizzate.
 - e. Qualora disponga di attrezzature scientifiche adeguate, essere in possesso dei requisiti meglio specificati all'art. 10.
4. Un Laboratorio può essere accreditato come Nodo dell'IR DTC Lazio esclusivamente a seguito dell'accettazione da parte del Comitato di Gestione e Coordinamento (CGC) del Centro di Eccellenza DTC Lazio, della relativa richiesta da questo avanzata, previo parere del CTS. Sempre ai fini dell'adesione è richiesta la compilazione di un'apposita scheda (Allegato 2).
5. Per l'adesione all'IR DTC Lazio in qualità di Nodo, ciascun ente o istituzione aderente è tenuto a dichiarare l'ammontare minimo annuo di tempo garantito per il quale le attrezzature, le

strumentazioni del laboratorio e/o le competenze scientifiche disponibili, saranno rese accessibili per l'erogazione di servizi a soci e utenti di IR DTC Lazio. Tale disponibilità non può essere inferiore a 10 ore annue.

Art. 4 – FINALITÀ DELL'INFRASTRUTTURA DI RICERCA

1. L'IR DTC Lazio persegue l'obiettivo di dotare il Centro di Eccellenza del DTC Lazio di una Infrastruttura di Ricerca riconosciuta a livello nazionale nell'ambito del Piano Nazionale Infrastrutture di Ricerca (<https://www.mur.gov.it/it/>) e, in prospettiva, a livello Europeo. Essa risponde alle finalità e agli obiettivi del Centro di Eccellenza DTC Lazio, come definiti agli art. 3 e 4 del relativo Statuto.
2. A tal fine, l'IR DTC Lazio comprende: gli impianti, le risorse e i servizi connessi, utilizzati dalla comunità scientifica per svolgere attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico, di alto livello nei rispettivi settori. Essa integra al suo interno i principali impianti, complessi di strumenti scientifici, le attrezzature di ricerca, le risorse basate sulla conoscenza quali collezioni, archivi o informazioni scientifiche strutturate, nonché le infrastrutture basate sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, come le reti di tipo GRID e i software, in coerenza con quanto definito all'art. 2.
3. L'IR DTC Lazio si pone a servizio di un'ampia platea di utenti, sia interni sia esterni al CdE DTC Lazio, ivi inclusi utenti appartenenti alla rete delle università europee, imprese e luoghi della cultura attivi a livello regionale, nazionale ed internazionale.
4. L'IR DTC Lazio offre servizi di valorizzazione e promozione ai laboratori accreditati, condividendo risorse tecnologiche, competenze, reti di collaborazione e supporto nei processi di crescita, aggiornamento e internazionalizzazione. Opera all'interno dell'ecosistema della cultura e della tecnologia, nei suoi ambiti definiti a livello regionale, nazionale ed internazionale.
5. L'IR DTC Lazio assolve la propria funzione principale senza scopo di lucro.

Art. 5 – ATTIVITA'

1. L'IR DTC Lazio condivide informazioni, strumentazioni, impianti e risorse, fornendo servizi e dando supporto nei tre ambiti di attività del CdE DTC Lazio:
 - a. Ricerca e Innovazione: attività sperimentali realizzate nell'ambito di progetti di ricerca di interesse del CdE DTC Lazio, gestite da ricercatori afferenti all'infrastruttura e/o da personale esterno associato ai progetti, adeguatamente formato;
 - b. Formazione: attività di formazione rivolte al personale da abilitare all'utilizzo delle tecnologie dell'IR-DTC Lazio, riservate ai soci del CdE DTC Lazio;
 - c. Trasferimento tecnologico: attività e servizi dedicati ai soci del CdE DTC Lazio per l'utilizzo delle tecnologie messe a disposizione dell'IR-DTC Lazio.

Art. 6 – COMITATO DI COORDINAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA DI RICERCA

1. Il CGC provvede a nominare i membri del Comitato di Coordinamento della IR DTC Lazio (CoCo-IR), composto da ricercatori individuati tra il personale di ricerca strutturato dei Soci Fondatori del CdE DTC Lazio. I membri sono scelti in base ad una comprovata esperienza nel coordinamento scientifico di laboratori e gruppi di ricerca. Il CGC nomina anche il Coordinatore del CoCo-IR. La nomina dei componenti del CoCo-IR e del Coordinatore ha una durata di due anni, rinnovabile una sola volta.
2. Il Comitato di Coordinamento della IR DTC Lazio è composto da tutti i referenti delle Reti Tematiche dell'IR DTC Lazio (vedi art. 7) e svolge un ruolo consultivo nei confronti del CGC del Centro di Eccellenza DTC Lazio.

Art. 7 - I REFERENTI DI RETE TEMATICA

1. Il Comitato di Coordinamento della IR DTC Lazio individua al suo interno i referenti per ciascuna Rete Tematica, ai quali sono attribuite funzioni di coordinamento dei laboratori e delle iniziative afferenti alla rete stessa.

Art. 8 – COMPITI DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA DI RICERCA

1. Il Comitato di Coordinamento della IR DTC Lazio (CoCo-IR) ha i seguenti compiti:
 - a. Proporre al CGC un piano strategico di sviluppo triennale dell'IR DTC Lazio;
 - b. Valutare e riferire al CGC, per il tramite del Coordinatore dell'IR DTC Lazio, le attività svolte dalle singole Reti Tematiche;
 - c. Esprime il proprio parere al CGC in merito alla necessità/opportunità di adesione alla IR di nuovi laboratori;
 - d. Esprimere parere motivato al CGC in merito alla necessità e all'opportunità di investimenti infrastrutturali per il rafforzamento dell'IR DTC Lazio;
 - e. Vigilare sull'osservanza del presente regolamento.

Art. 9 – IL COORDINATORE DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA DI RICERCA

1. Il Coordinatore del CoCo-IR DTC Lazio è nominato dal CGC del DTC Lazio, a seguito di un avviso pubblico per manifestazione di interesse pubblicato sul sito web del CdE DTC Lazio.
2. La nomina ha durata biennale ed è rinnovabile una sola volta.
3. Il Coordinatore del CoCo-IR ha i seguenti compiti:
 - a. Rappresentare e riferire al CGC le attività del Comitato di Coordinamento dell'IR DTC Lazio;

- b. Attuare tramite il CoCo-IR DTC Lazio, il piano strategico di sviluppo triennale dell'IR DTC Lazio approvato dal CGC;
- c. Presentare al CGC le proposte di valorizzazione e promozione dell'IR DTC Lazio elaborate dal CoCo-IR DTC Lazio e dei relativi servizi elaborati dal CoCo-IR, in coerenza con gli interessi istituzionali e statutari del CdE DTC Lazio;
- d. Monitorare per il tramite del CoCo-IR DTC Lazio, le attività delle Reti Tematiche e riportare al CGC eventuali criticità;
- e. Vigilare, unitamente al CoCo-IR DTC Lazio, sull'osservanza del presente regolamento;

Art. 10 – UTILIZZO E ACCESSO

1. Ogni Laboratorio / Nodo dell'IR DTC Lazio, come definito all'art. 3, afferisce dal punto di vista gestionale e amministrativo ad una struttura amministrativa di un Socio Fondatore o di un Socio Ordinario del CdE DTC Lazio che, con propria delibera, definisce:
 - a. La proposta di adesione all'IR DTC Lazio;
 - b. Il Responsabile Scientifico e/o Amministrativo del Laboratorio;
 - c. L'ammontare minimo annuo di tempo garantito per il quale le attrezzature, le strumentazioni del laboratorio o le sue competenze sono rese disponibili a soci e utenti sia interni che esterni al CdE DTC Lazio, in misura non inferiore a quanto previsto all'art. 3.4;
 - d. Il tariffario applicato agli utenti interni ed esterni al CdE DTC Lazio, nel caso di utilizzo di attrezzature tecnologiche specialistiche;
 - e. Il rispetto della riservatezza dei dati e delle informazioni derivanti dall'attività del Laboratorio come Nodo dell'IR DTC Lazio, nonché delle eventuali responsabilità connesse all'utilizzo della strumentazione.
2. In caso di temporanea impossibilità a garantire quanto previsto al punto 1, lett. c), il Laboratorio dovrà darne comunicazione al Presidente del CdE DTC Lazio e, per conoscenza, al Coordinatore dell'IR DTC Lazio e al Referente della Rete Tematica. A seguito di tale comunicazione il CGC potrà deliberare la sospensione o cancellazione del Nodo dell'IR.
3. Ogni Laboratorio dovrà attivare un proprio sito web istituzionale oppure una pagina web dedicata sul sito istituzionale dell'ente di appartenenza, o sul sito del CdE DTC, contenente:
 - a. Nominativo e contatti del Responsabile Scientifico e/o Amministrativo del laboratorio;
 - b. Elenco delle attrezzature scientifiche e tecnologiche disponibili (modello, tipologia e caratteristiche);

- c. Descrizione dei servizi offerti in ambito di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico;
 - d. Modalità, regole di utilizzo e di accesso al laboratorio;
 - e. L'eventuale tariffario per utenti interni ed esterni al CdE DTC Lazio;
 - f. Il calendario e la modalità di prenotazione e utilizzo del laboratorio;
 - g. Il personale tecnico e scientifico dedicato;
 - h. Eventuali altri contatti.
4. Il sito web del CdE DTC Lazio riporterà l'elenco aggiornato dei Nodi dell'IR DTC Lazio e i link alle rispettive pagine web.

Art. 11 – GESTIONE

1. Ogni Laboratorio / Nodo dell'IR DTC Lazio gode di autonomia organizzativa sotto il profilo tecnico-scientifico e pianifica le proprie attività in armonia con gli obiettivi strategici dell'ente di appartenenza, coerentemente con gli obiettivi istituzionali e statutari del CdE DTC Lazio;
2. La struttura amministrativa alla quale afferisce il Socio Fondatore o Ordinario del CdE DTC Lazio che ha in carico la gestione di uno o più Laboratori o Nodi dell'IR DTC Lazio:
 - a. coordina e supervisiona le attività del Laboratorio, assumendosene la responsabilità in materia di sicurezza;
 - i. cura le relazioni con l'utenza interna ed esterna ai soci del CdE DTC Lazio;
 - j. redige procedure operative a garanzia di un uso corretto del Laboratorio;
 - k. può attivare corsi di formazione per l'accreditamento degli utenti;
 - l. garantisce il controllo delle prestazioni, la manutenzione, l'aggiornamento e l'implementazione delle strumentazioni tecnico-scientifiche del laboratorio per garantire risultati scientificamente e tecnicamente solidi a beneficio delle attività di controllo e di ricerca;
 - m. si occupa dell'approvvigionamento dei materiali di consumo necessari al funzionamento delle attrezzature.
2. L'utilizzo del Laboratorio o Nodo della IR da parte di utenti interni o esterni ai soci del CdE DTC Lazio, dovrà essere esplicitamente menzionato all'interno di prodotti scaturiti dalle attività svolte utilizzando le infrastrutture e le strumentazioni del laboratorio stesso (es. pubblicazioni,

rapporti tecnici e altri prodotti della ricerca ...) con la seguente dicitura: “Le attività che hanno portato al conseguimento degli obiettivi mostrati sono state svolte presso l’infrastruttura di ricerca *IR DTC Lazio*”.

Art. 12– ACCESSO ALLE PRESTAZIONI DEL SERVIZIO

1. L’accesso al Nodo dell’IR DTC Lazio è gestito dal Responsabile Scientifico del Laboratorio, nel rispetto della riservatezza in merito alle informazioni e ai dati derivanti dall’attività e di eventuali responsabilità legate all’uso delle strumentazioni.
2. Le prestazioni a pagamento rivolte all’utenza esterna pubblica o privata sono erogate secondo il tariffario pubblicato sul sito / pagina web del Laboratorio e/o fornito dal laboratorio stesso.
3. Le responsabilità in materia di sicurezza, resta in capo al datore di lavoro della struttura presso cui il laboratorio è costituito.

Art. 13 - RECESSO DALL’INFRASTRUTTURA DI RICERCA

1. Un Nodo può recedere dall’IR DTC Lazio in qualsiasi momento, previa comunicazione al Presidente del CdE DTC Lazio, al Coordinatore dell’IR DTC Lazio e al referente di Rete Tematica. Il Presidente porterà la richiesta all’attenzione del CGC.
2. La decadenza automatica di un Nodo dall’IR DTC Lazio si verifica in caso di gravi inadempienze al presente regolamento, a seguito di delibera del CGC.
3. Un Nodo decade naturalmente anche qualora venga meno lo *status* di Socio Ordinario o di Socio Fondatore da parte dell’ente di afferenza (come da art. 8.6 dello Statuto DTC Lazio).

Art. 14– MODIFICHE AL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento può essere oggetto di revisioni e aggiornamenti, per migliorarne l’efficacia o per adeguarlo all’evoluzione dell’IR.
2. Le modifiche sono approvate dal CGC e ratificate all’Assemblea dei Soci.

Art. 15 - GENDER EQUALITY PLAN

L’IR DTC Lazio si impegna a rispettare il Gender Equality Plan, pubblicato sul sito *web* del CdE DTC Lazio.

Art.16 - OPEN ACCESS POLICY

L’IR DTC Lazio aderisce alla politica di open access policy definita dal CdE DTC Lazio.

